

# Ict, prevale il segno meno (-3,1%) Ma si va riducendo il digital divide

**RAPPORTO ASSINFORM: SEGNO NEGATIVO ANCHE SE IN LEGGERA RIPRESA, PER IL MERCATO DIGITALE ITALIANO. SOFTWARE, CONTENUTI E PUBBLICITÀ MA SOPRATTUTTO IL CLOUD (+35,7%) HANNO DOMINATO IL PRIMO SEMESTRE 2014**

**Maria Luisa Romiti**

L'Italia è un paese a digitalizzazione silenziosa. Nonostante i numeri generali non siano positivi, il divario digitale si riduce inesorabilmente, come un fiume carsico». Giancarlo Capitani, professore universitario e amministratore delegato di netconsulting, conclude così la sua analisi del mercato digitale italiano.

«Nonostante il segno meno perduri anche nel primo semestre di quest'anno, in realtà il mercato digitale italiano (servizi e prodotti di informatica e telecomunicazioni, infrastrutture, di rete e contenuti digitali) manifesta una lenta risalita». A dirlo è **Agostino Santoni**, presidente di **Assinform**, associazione che ha presentato i dati sull'andamento del mercato digitale italiano sulla base delle rilevazioni periodiche realizzate in collaborazione con NetConsulting. Infatti i primi sei mesi del 2014 si sono chiusi con un decremento del 3,1%, contro un -4,3% dello stesso periodo del 2013, e un business complessivo di 31,1 miliardi di euro. Le stime per la fine dell'anno parlano di un'ulteriore risalita (-1,8%).

Va rilevato che la situazione è "pesantemente" influenzata dalla contrazione del fatturato dei servizi di rete Tlc (-9,2%), un fenomeno strutturale legato alla forte competitività fra operatori e alla conseguente discesa dei prezzi. Scorporata questa componente, che pesa per un terzo, il resto del mercato digitale è cresciuto complessivamente dell'1,1 per cento.

Entrando nel merito di ciascun settore, dal rap-

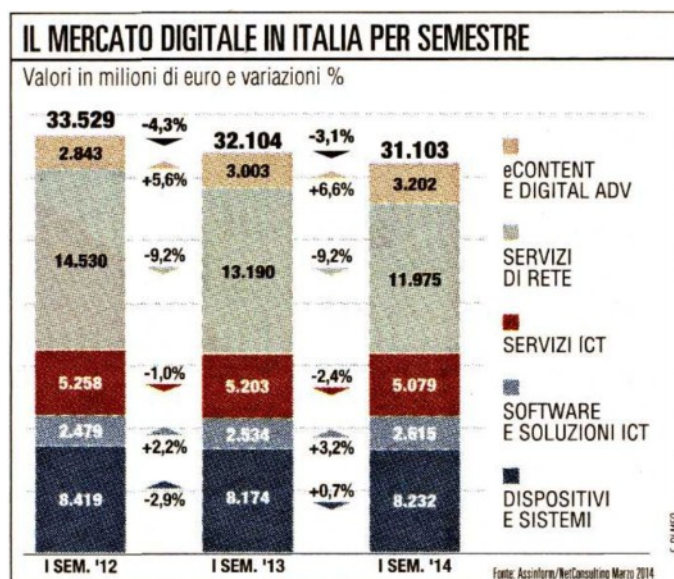
porto emerge che il comparto dei dispositivi e sistemi, dopo il decremento del 2,9 per cento dello scorso anno, è tornato in positivo (+0,7% e 8,2 miliardi di euro). In crescita pc (desktop e portatili) e server (+6,5% in unità contro il -22,5% del 2013). I tablet, per effetto di una prima "saturazione", hanno segnato un -10,1 per cento, mentre gli smartphone non conoscono crisi registrando vendite per 1,3 miliardi di euro (+15,4%).

Risultati positivi anche per il comparto del software e delle soluzioni ICT con una crescita del 3,2 per cento (2,6 miliardi di euro). Bene il software applicativo (1,7 miliardi, +4%). Questo grazie alle piattaforme per la gestione web - incremento dell'11,1 per cento - e l'IoT (il controllo della produzione, l'energy management, l'automotive e così via) che ha registrato un aumento del 15,4 per cento, compensando il calo delle soluzioni applicative (-2,1%).

Ha ripreso il software di sistema (+2,5% contro il -3,2% del primo semestre 2013). In crescita, anche selieve (+1,1%), il middleware, a conferma della tenuta della domanda di soluzioni innovative per l'integrazione, la sicurezza e l'utilizzo ottimale delle risorse It.

Nonostante i servizi Ict siano complessivamente in calo (-2,4% e poco più di 5 miliardi di euro), si stanno facendo strada alcune componenti più innovative, quali il business dei servizi di data center e il cloud computing. Il comparto è passato dai 722 milioni di euro del primo semestre 2013 ai 774 milioni di euro dello stesso periodo di quest'anno, con un incremento di oltre il 7 per cento. Determinante è stato il contributo del cloud, che ha segnato una crescita del 35,7 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La situazione è influenzata dalla contrazione del fatturato dei servizi di rete Tlc (-9,2%), dovuto al calo dei prezzi

